



RASSEGNA STAMPA

«I diritti IP e il futuro della cultura»

20^a edizione Convegno Nazionale su diritto industriale e proprietà intellettuale

23 ottobre 2020



INDICE

Stampa.....	1
Web.....	3

GAZZETTA DI PARMA



PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Oggi un convegno online

■ È in programma oggi, online dalle 10 alle 18, «I diritti IP e il futuro della cultura», la 20ª edizione dell'annuale Convegno Nazionale sul diritto industriale e la proprietà intellettuale nell'ambito del Dottorato di Ricerca in Scienze Giuridiche delle Università di Parma, Modena e Reggio Emilia, curata dal professor Cesare Galli. <https://www.eventbrite.it/e/biglietti-i-diritti-ip-e-il-futuro-della-cultura-124993546061>

GAZZETTA DI PARMA

VENERDÌ 23 OTTOBRE 2020 | 7



UNICREDIT

Accordo con la banca cinese Icibc

■ Unicredit e Industrial and Commercial Bank of China (Icibc) hanno annunciato la firma di un memorandum d'intesa finalizzato a rafforzare la cooperazione commerciale e le soluzioni per i clienti nei settori global transaction banking, debt capital markets, financing, global markets, M&A e financial advisory. L'accordo ha lo scopo di sviluppare relazioni amichevoli e non esclusive di cooperazione a lungo termine tra le due banche.



PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Oggi un convegno online

■ È in programma oggi, online dalle 10 alle 18, «I diritti IP e il futuro della cultura», la 20ª edizione dell'annuale Convegno Nazionale sul diritto industriale e la proprietà intellettuale nell'ambito del Dottorato di Ricerca in Scienze Giuridiche delle Università di Parma, Modena e Reggio Emilia, curata dal professor Cesare Galli. <https://www.eventbrite.it/e/biglietti-i-diritti-ip-e-il-futuro-della-cultura-124993546061>

Barilla I prodotti verso la Germania viaggiano in treno

Cinquemila camion in meno e riduzione di CO2 di circa il 70%. La tratta per Ulm sarà potenziata

■ Dalla strada alla rotaia, per pista e sugli è sempre più basso l'impatto ambientale. Il Gruppo Barilla ha avviato infatti una nuova modalità di trasporto sostenibile dei propri prodotti alimentari dall'Italia alla Germania, grazie ad un accordo esclusivo con l'operatore Gts, attivo nel trasporto intermodale in Europa. Dallo scorso marzo il 70% dei prodotti del Gruppo di Parma destinati alla Germania, circa 100mila tonnellate ogni anno tra pasta, sughi e pesti, viaggiano sui treni, invece che su gomma, attraverso l'innovativa linea ferroviaria che collega l'interporto di Parma con quello di Ulm in Baden-Wuerttemberg. Appena pochi chilometri dopo ar-

rivano nel magazzino di Langenau, consentendo così un notevole risparmio dal punto di vista dell'impatto ambientale e anche una migliore efficienza organizzativa. Grazie ad un servizio dedicato con tre treni ogni settimana che attualmente collegano Parma con Ulm, sarà possibile ridurre, in media ogni anno, le emissioni di CO2 di circa il 70%, pari a più di seimila tonnellate di CO2 in meno, rispetto al trasporto su gomma e togliere dalla strada circa 5mila tir. «Si tratta di un progetto distintivo che, visti i volumi trasportati e il tipo servizio, realizzato ad hoc per le esigenze dell'azienda, rappresenta unicum in Europa», spiega Gianluigi Mason, Re-

sponsabile logistica Italia del Gruppo Barilla. «Siamo convinti che questa nuova modalità ci permetterà di ridurre l'impatto ambientale delle nostre attività logistiche, coerentemente con la nostra mission aziendale «Buono per Te, Buono per il Pianeta». «La sostenibilità ambientale, nella quale da anni come Gruppo Barilla siamo in prima linea, include tutta la filiera e riguarda anche la catena logistica», sottolinea Bastian Diegel, customer service & demand planning senior manager Central Europe Barilla Germany. «Il progetto di trasporto intermodale tra il Nord Italia e il Sud della Germania è stato davvero sfidante, anche perché la tratta che



BARILLA Il treno verso la Germania e il carico dei container

collega le località di Parma e Langenau, appena di 560 chilometri, di solito è appannaggio del trasporto stradale. Il progetto è partito inizialmente con 2 treni a settimana che collegavano Italia e Germania. Da fine giugno si è passati a 3

treni ogni settimana e in futuro ci sarà anche la possibilità di arrivare a 4 viaggi tra l'interporto di Parma e Ulm. L'impegno della multinazionale della pasta sul fronte ambientale in Germania è stato anche celebrato mercoledì, a

Berlino, durante la cerimonia per il conferimento del German Logistic Award. Il gruppo Barilla grazie al progetto «Dalla strada alla rotaia: Sostenibilità come concetto olistico» si è classificato al terzo posto tra le migliori iniziative in ambito di sostenibilità ambientale e logistica. Del resto, la Germania è un mercato strategico per il Gruppo Barilla che in questo Paese è leader nel mercato della pasta, con un market share del 22%, e in quello dei sughi e dei pesti con il 39%. Da evidenziare inoltre, come durante il lockdown la richiesta di pasta e sughi Barilla in Germania è aumentata arrivando nel primo mese di chiusura al +50%. Anche in Italia il trasporto su rotaia è una modalità nella quale Barilla è in prima linea e da anni porta avanti diversi progetti, legati alla materia prima grano. Basti pensare che nel 2019 ha trasportato sui treni oltre 100.000 tonnellate di grano generando un risparmio di CO2 di oltre il 70% rispetto al trasporto su gomma. Ne è un esempio la tratta del treno del grano Ravenna - Parma, inaugurata nel 2015 che trasporta direttamente il grano duro dallo stabilimento di Pedrignano.

Eco.

Auchan-Conad In 14 mesi piano di salvataggio al 92%

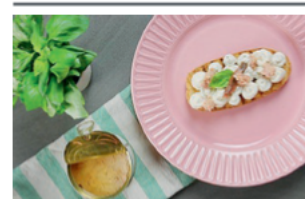
Gli esuberi si sono ridotti da 6.200 a 795 Al lavoro per una ulteriore riduzione

■ MILANO In 14 mesi il piano di salvataggio della rete commerciale ex-Auchan da parte di Conad tramite Margherita Distribuzione è arrivato al 92%, vicino al traguardo dell'en-plein entro fine anno. Il punto è stato fatto al Mise, dove il tavolo è stato aperto nel maggio del 2019, all'indomani dell'annuncio del contratto di acquisto firmato da Conad con il colosso francese. I supermercati passati a marchio Conad sono

147, con quasi 8.500 dipendenti, gli altri 101 se li sono aggiudicati altri operatori, da Eneclung a Bennet, che hanno assorbito oltre 2.500 dipendenti. A tutt'oggi mancano all'appello 22 punti vendita, sui quali «è ancora al lavoro - spiega Margherita - per soluzioni che permettano, entro il prossimo 30 novembre, la loro messa in sicurezza, tenuto conto delle valutazioni dell'Antitrust su alcuni di essi».

Finora ci sono state circa 2 mila uscite volontarie ed inventate nella sede di Milanofo-

ri e nella rete. I ricollocamenti sono stati 3.100 (2.700 passati a Conad) mentre 300 persone circa hanno cessato il rapporto per «normale turnover». Per i rimanenti 795 esuberanti prospettano Cassa integrazione, uscita su base volontaria ed incentivata e ricollocamenti, con l'aiuto anche degli enti locali di ciascun territorio interessato. Ai Lavoratori in cassa integrazione Margherita Distribuzione ha anticipato, da aprile a settembre 2020, trattamenti di cassa per circa 3,6 milioni di euro.



SSICA L'OLIO DEL TONNO NON DEVE ESSERE SPRECATO

■ L'olio d'oliva utilizzato nel tonno in scatola è un alimento prezioso che può essere usato come condimento o come ingrediente in tante preparazioni. A rivelarlo è una ricerca condotta dalla Stazione Sperimentale per l'Industria delle Conserve Alimentari (SSICA) che attesta che l'olio nella scatoletta mantiene intatto l'aroma, il sapore e le sue qualità organolettiche. E in più acquiesce dal tonno omega 3 e Vitamina D. Il messaggio che arriva dalla ricerca è di non sprecarlo.

Abi Finanziamenti a famiglie e imprese: a settembre +4,8%

Il vice direttore generale Torriero: «Le banche trasformano i depositi in prestiti all'economia»

■ L'ultimo Rapporto Abi fotografando l'Italia alle prese con gli effetti causati dall'emergenza sanitaria. «In questa fase - tiene a sottolineare Gianfranco Torriero, vice direttore generale Abi - le banche stanno fortemente supportando le necessità di liquidità delle imprese. Queste

stanno utilizzando i diversi strumenti attivati dalle istituzioni e utilizzano le linee di credito e i finanziamenti messi a disposizione dalle banche. Quindi si registra una dinamica crescente dei finanziamenti a famiglie e imprese che a settembre 2020 è del 4,8% rispetto a un anno pri-

mo: nello stesso tempo rileviamo un aumento significativo dei depositi, fattore fondamentale per accompagnare la crescita dei finanziamenti: senza una crescita dei depositi le possibilità di erogare nuove prestiti risulterebbero infatti limitate. Le banche trasformano i depositi in prestiti all'economia, a famiglie e imprese. «È quindi importante - ribadisce Torriero - che la crescita dei

depositi si associ a una domanda di finanziamenti soprattutto da parte delle imprese, per effettuare investimenti, fattore cruciale per l'aumento del Reddito nazionale. Affinché questo circuito virtuoso si attivi è necessario che tutte le politiche economiche nazionali ed europee, creino condizioni favorevoli agli investimenti, permettendo alle banche di finanziare tali investimenti, utilizzando proprii depositi.

Coppa di Parma Aschieri confermato presidente

■ Fabrizio Aschieri è stato confermato presidente del Consorzio di Tutela della Coppa di Parma Igp. Ad affiancarlo, nel ruolo di vicepresidente, sarà sempre Gabriele Antelmi. Sono queste le principali decisioni emerse durante l'incontro che ha portato all'insediamento del nuovo Consiglio di amministrazione del Consorzio, in carica per il prossimo triennio. «Negli ultimi 12 mesi - ha detto Aschieri - il comparto della Coppa di Parma Igp, di cui fanno parte 21 aziende, ha

dovuto misurarsi con due situazioni problematiche: mi riferisco, da un lato, al rincaro significativo delle materie prime, con la carne suina che a fine 2019 ha raggiunto i prezzi più alti negli ultimi otto anni, e dall'altro all'emergenza sanitaria Covid-19. Grazie anche all'azione guida del Consorzio, noi produttori abbiamo saputo reagire alle difficoltà: nei primi 8 mesi le vendite di Coppa di Parma Igp sono aumentate del 3% circa a volume e del 7% circa a valore su base annua».

Università Proprietà intellettuale: la tutela come asset di crescita

Esperti di giurisprudenza a confronto nella 20ª edizione (online) del convegno nazionale

LUCIA GALLI

■ Proprietà intellettuale e diritto d'autore, la tutela di un bene, ma anche la sua valorizzazione. E ancora: il valore della concorrenza, la protezione di brevetti e marchi dai prodotti look alike e la lotta alla contraffazione. C'era tutto questo sul tavolo virtuale della 20ma edizione dell'annuale Convegno nazionale sul diritto industriale e la proprietà intellettuale, organizzato dall'università di Parma, nell'ambito del dottorato di ricerca in Scienze Giuridiche, in collaborazione con Upi. Alla regia di questa giornata di stati generali su «I diritti Ip e il futuro della cultura», Cesare Galli, docente di diritto industriale, fra i principali esperti internazionali della materia. Con Indicam e Aippi, impegnate sul fronte della contraffazione e il supporto di The Skill, il webinar ha raccolto voci ed opinioni trasversali «Con l'obiettivo di rafforzare il valore non solo del made in Italy, ma più in grande del cosiddetto effetto del marchio country of origin, facendo dei beni culturali italiani tout court un nuovo asset di cre-

scita», ha spiegato Galli. Fra i relatori, Marina Tavassi, già presidente della Corte d'Appello di Milano, ha ricordato i risultati raggiunti dalla giurisprudenza italiana in fatto di tutela dell'Ip nei beni culturali. Le controversie sull'autenticità di alcune tele di Lucio Fontana, le sentenze sull'assegnazione di preziosi archivi d'artista come quello di Giacomo Foresta o di Dadamaino ed, ancora, il contenzioso fra Prada e la fondazione Giacometti. Oggi i tribunali italiani hanno maturato un'ampia letteratura. Molto resta, però, da fare, soprattutto davanti alla prateria del web. La tavola rotonda ha coinvolto, dall'università Cattolica di Milano, Mark Bosshard, avvocato esperto di traditional knowledge, ma anche Pilar Montero, che, da Alicante, ha tracciato lo stato dell'arte e le criticità delle Dop. Dall'archivio di Stato di Venezia, il direttore Gianni Penzo Doria ha mostrato alcune pergamene quattrecentesche con cui i commercianti della Serenissima imbastivano le regole della concorrenza e dei brevetti.





A PARMA UN CONVEGNO NAZIONALE SU PROPRIETÀ INTELLETTUALE, COMUNICAZIONE E CULTURA

Coinvolta anche l'agenzia The Skill. Il Ceo Andrea Camaiora: «Temi cruciali per chi si occupa di comunicazione»



PROGRAMMA

- Ore 10.20** - Presentazione e indirizzi di saluto
- Ore 10.30** - Relazione introduttiva: *Le Best Practices* della giurisprudenza italiana nella tutela della proprietà intellettuale nel settore dei beni culturali
Dott. **MARINA TAVASSI**, già Presidente della Corte d'Appello di Milano
- Ore 11.00** - Valorizzazione dei beni culturali pubblici e privati attraverso la proprietà intellettuale e sinergie col manifatturiero di eccellenza sul mercato globale
Prof. Avv. **CESARE GALLI**, Università di Parma
- Ore 11.30** - INTERVALLO
- Ore 11.45** - Cultural Heritage and Designations of Origin
Prof. **PILAR MONTERO**, Universidad De Alicante
- Ore 12.15** - La traditional knowledge come bene culturale e come pregio commerciale
Avv. **MARK BOSSHARD**, Università Cattolica del S. Cuore, Milano
- Ore 12.45** - INTERVALLO

Un convegno per affrontare con approccio multidisciplinare un tema centrale per lo sviluppo economico del Paese quanto trascurato: **il rapporto tra la valorizzazione e la tutela della proprietà intellettuale applicata ai beni culturali**. Una questione che chiama direttamente in causa gli operatori della comunicazione, dell'informazione e dell'editoria.

Se ne parla oggi a Parma nel webinar dedicato ai «Diritti IP e il futuro della Cultura» che vede coinvolte, tra le altre, case editrici del calibro di **Wolters Kluwer** e **Giappichelli**, lo studio di comunicazione **The Skill**, ma anche think tank come l'istituto Bruno Leoni e l'Associazione per la protezione della proprietà intellettuale (Aippi).

Regista del convegno annuale – appuntamento fisso del settore da ben venti anni – è il professore **Cesare Galli**, avvocato di rango e punto di riferimento nella protezione della proprietà industriale. Il convegno si tiene presso il suo ateneo, l'Università degli studi di Parma, ma vede il coinvolgimento anche di importanti imprese, in testa **Barilla**.

Per **Andrea Camaiora**, Ceo di The Skill, «anche con la partecipazione di personalità eminenti come Marina Tavassi, presidente emerito della Corte d'Appello di Milano, e rappresentanti di atenei di rango internazionale (dall'Università di Alicante alla Cattolica di Milano), il convegno ha l'assoluto pregio di interrogarsi su temi chiave per noi specialisti della comunicazione: le nuove creazioni del web, l'intelligenza artificiale, il rapporto tra invenzioni e diritto d'autore, l'industrial design tra diritto d'autore, valore di mercato e comunicazione, le opere multimediali, la tutela a ogni costo del made in Italy e non a caso vede l'adesione di direttore dell'archivio di Stato di Venezia, Gianni Penzo Doria, o della Legal Counsel di Mondadori, Sabrina Ciccolo».

«Più in generale - continua Camaiora - l'iniziativa di Parma dimostra una volta di più quanto **la comunicazione non sia più da intendere come attività ancillare, mero veicolo di messaggio**, materia leggera e come tale spesso dal valore aggiunto impalpabile ma **una hard skill che non può che basarsi sulla competenza, sull'approfondimento, sull'effettiva capacità non solo di conoscere ma anche di dominare contenuti complessi**. Altrimenti si perde in competitività come purtroppo accade da vent'anni nella nostra amata nazione». Al Convegno nazionale aderiscono anche, tra gli altri, l'Associazione Industriali e il MIBAC.

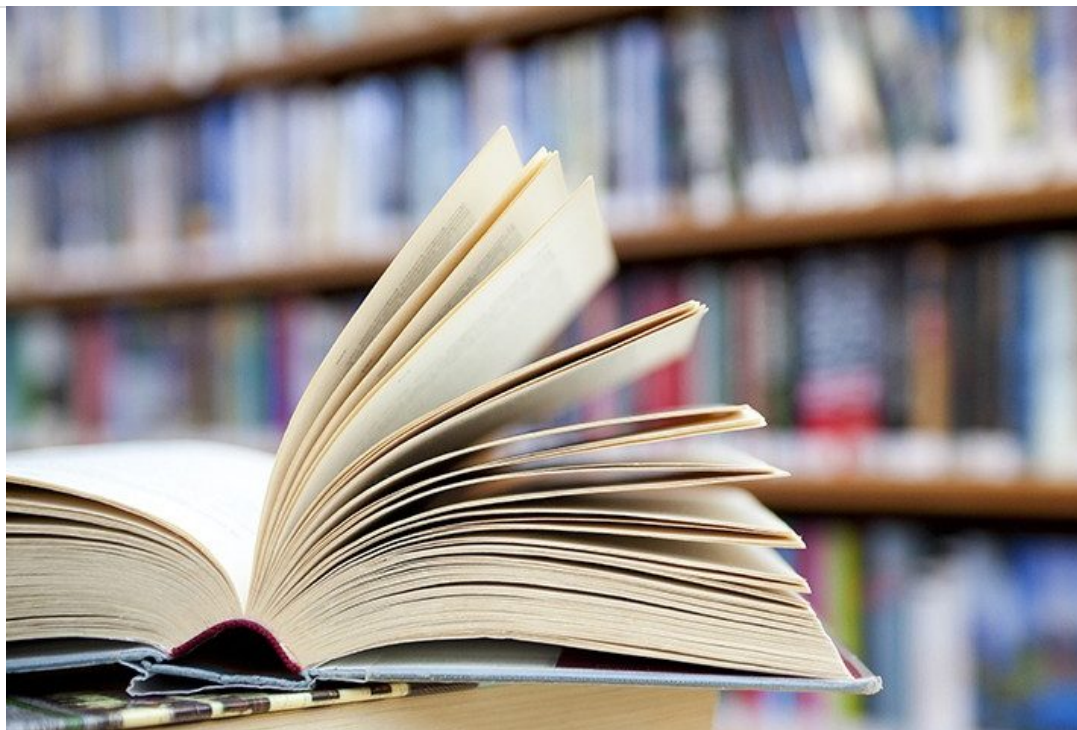
proprietà intellettuale e beni culturali, venerdì il convegno nella capitale della cultura promosso dal prof. galli e dall'università di parma

Giovanni

23 ottobre 2020 08:53

Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di ParmaToday

Venerdì 23 ottobre 2020, la Città di Parma, Capitale italiana della Cultura 2020 e 2021, ospita il confronto «I diritti IP e il futuro della cultura», ovvero la 20a edizione dell'annuale Convegno Nazionale sul diritto industriale e la proprietà intellettuale svolto nell'ambito del Dottorato di Ricerca in Scienze Giuridiche delle Università di Parma, Modena e Reggio Emilia. La ricorrenza ventennale dell'evento, pensato e ideato dal professore Cesare Galli, tra i principali esperti in campo internazionale nella tutela della proprietà industriale, si terrà esclusivamente online, in modalità webinar – vista l'attuale crisi sanitaria – e avrà l'obiettivo di favorire un dialogo tra esperti rispetto alle sfide post-Covid nell'ambito di marchi, D.O.P., brevetti, design e diritti d'autore. In particolare, si discuterà di come i beni culturali, in evoluzione grazie alle nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale e le opere multimediali, continuino a rappresentare il motore della crescita per il nostro Paese. «Il valore culturale di uno Stato – si legge infatti nella presentazione del convegno –, è la base della tradizione che le grandi industrie sviluppano negli anni e contribuisce a formare la reputazione dei grandi player del mercato, sia a livello nazionale che internazionale». Rafforzare il valore del «made in Italy» - soprattutto puntando sulle eccellenze manifatturiere e agroalimentari - può e deve essere la spinta per la «nuova crescita felice» che è necessario costruire insieme nel prossimo futuro per favorire una maggiore qualità della vita, puntando sulla sostenibilità. In questo senso, lo sviluppo tecnologico favorisce l'incremento e il mantenimento dei diritti di proprietà intellettuale, ampliandone la capacità di diffusione. Come ha specificato il professor Galli «per governare questo nuovo progetto di sviluppo è necessario imparare a servirsi nel modo più appropriato dei diritti della proprietà intellettuale. Questo consentirebbe sia di proteggere i beni culturali, sia di contrattualizzarne l'utilizzo, così da farne beneficiare più soggetti, per svilupparne nuovi prodotti e servizi e per innescare circoli virtuosi». Il webinar sarà l'occasione per affrontare questi temi con numerosi esperti di diritto, industria e comunicazione. La dottoressa Marina Tavassi, già presidente della Corte d'Appello di Milano, presenterà la relazione «Le Best Practices della giurisprudenza italiana nella tutela della proprietà intellettuale nel settore dei beni culturali». Il professor Cesare Galli tratterà il tema «Valorizzazione dei beni culturali pubblici e privati attraverso la proprietà intellettuale e sinergie col manifatturiero d'eccellenza sul mercato globale». Interverranno anche Pilar Montero (Universidad de Alicante) e Mark Bosshard (Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano). Si discuterà di «Sfide ed opportunità nella gestione e valorizzazione dei diritti IP in materia di beni culturali» in una tavola rotonda con Gianni Penzo Doria (Direttore Archivio di Stato Venezia), Davide D'Atri (CEO di Soundreef S.p.A), la Dott.ssa Sabrina Ciccolo (Mondadori S.p.A) e Giuseppe Calabi (Cultural Institutions of Heritage Law Committee dell'International Bar Association). Seguiranno gli interventi di Mariangela Boggi (Università di Parma), Luciano Bosotti, (consulente in Proprietà Industriale a Torino) e Silvia Magelli (Università di Parma), mentre le conclusioni saranno affidate a Serena Sileoni (Università Suor Orsola Benincasa di Napoli). La 20a edizione del Convegno annuale è promossa con la collaborazione di Unione Parmense degli Industriali, Camera di Commercio di Parma, studio di comunicazione The Skill, F.I.C.P.I (Collegio Italiano dei Consulenti in Proprietà Industriale), A.I.C.I.P.I (Associazione Italiana dei Consulenti ed Esperti in Proprietà Industriale di Enti e Imprese), L.E.S Italia, S.I.C.P.I. (Sindacato nazionale dei Consulenti in proprietà intellettuale), A.I.P.P.I (Associazione Internazionale per la Protezione della Proprietà Intellettuale) e INDICAM (Istituto di Centromarca per la lotta alla contraffazione). Sarà possibile partecipare al convegno tramite la piattaforma Teams, previa registrazione all'indirizzo: <https://www.eventbrite.it/e/biglietti-i-diritti-ip-e-il-futuro-della-cultura-124993546061>



Convegno online il 23 ottobre: l'importanza della cultura a Parma

22 OTTOBRE 2020 • ISAN HYDI • SOCIETÀ

Per non dimenticare l'importanza della cultura, il prossimo venerdì 23 ottobre 2020, la Città di Parma Capitale italiana della Cultura 2020 e 2021, terrà un convegno telematico. Il nome del convegno sarà «I diritti IP e il futuro della cultura»

Edizione giunta al 20esimo anno

Questo Convegno Nazionale sul diritto industriale e la proprietà intellettuale si tiene ogni anno ormai dal 2000. Viene posto in essere nel contesto del Dottorato di Ricerca in Scienze Giuridiche delle Università di Parma, Modena e Reggio Emilia.



NOTIZIE PARMA RECENTI

- [Convegno online il 23 ottobre: l'importanza della cultura a Parma](#)
- [Case in legno, tutto ciò che c'è da sapere](#)
- [Pronta la cerimonia di consegna del Premio "Le Parmigiane",](#)
- [Quando si è passati dalla Coppa dei Campioni alla Champions League?](#)
- [Nuovo logo per il polo sportivo parmense](#)

- [Home](#)
- [Società](#)

La ricorrenza ogni 20 anni dell'evento, che nasce per mano del professore Cesare Galli, tra i principali esperti in campo internazionale nella tutela della proprietà industriale, sha quest'anno previsto un incontro in webinar.

- [Cultura](#)
- [Economia](#)
- [Contatti](#)
- [Redazione](#)

Dato il momento critico per via del Covid, la scelta è stata quella di mantenere le distanze senza perdere il gusto del dialogo tra esperti rispetto alle sfide post-Covid nell'ambito di marchi, D.O.P., brevetti, design e diritti d'autore. In particolare.

Argomento clou quest'anno

Quest'anno si focalizza l'attenzione sui beni culturali, che si stanno evolvendo grazie alle nuove tecnologie.

Complice l'intelligenza artificiale e collaborando con le opere multimediali, il Paese cresce, come si legge infatti nella presentazione del convegno.

Queste novità si stanno ormai sviluppando da anni e hanno l'obiettivo di migliorare la reputazione dei grandi player del mercato, dal punto di vista globale.

« [Case in legno, tutto ciò che c'è da sapere](#) »



FACEBOOK

TWITTER

LINKEDIN

parmadaily.it

QUOTIDIANO ONLINE DI PARMA

HOME

SOCIETÀ ▾

CULTURA & SPETTACOLI ▾

SPORT

ALICENONLOSA

SERVIZI UTILI ▾

CONTATTI

NEWSLETTER

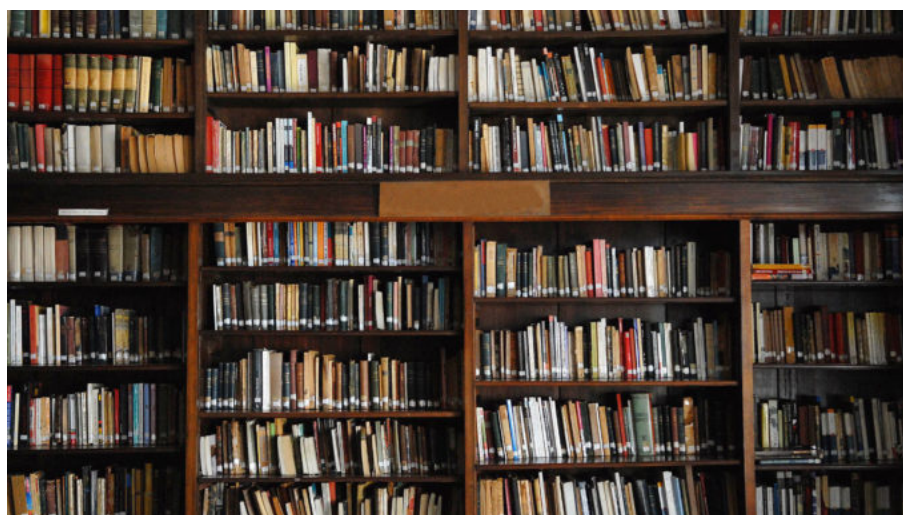
ULTIME NOTIZIE >

[22 Ottobre 2020] Premio "Le Parmigiane" a Elisa Adorni e alle atlete della squadra di

CERCA ...

Proprietà intellettuale e beni culturali: un convegno online promosso dal prof. Cesare Galli e dall'Università di Parma

🕒 22 Ottobre 2020

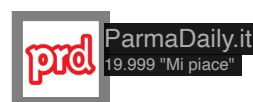


Venerdì 23 ottobre 2020, la Città di Parma Capitale italiana della Cultura 2020 e 2021, ospita il confronto «I diritti IP e il futuro della cultura», ovvero la 20a edizione dell'annuale Convegno Nazionale sul diritto industriale e la proprietà intellettuale svolto nell'ambito del Dottorato di Ricerca in Scienze Giuridiche delle Università di Parma, Modena e Reggio Emilia.

La ricorrenza ventennale dell'evento, pensato e ideato dal professore Cesare Galli, tra i principali esperti in campo internazionale nella tutela della proprietà industriale, si terrà esclusivamente online, in modalità webinar – vista l'attuale crisi sanitaria – e avrà l'obiettivo di favorire un dialogo tra esperti rispetto alle sfide post-Covid nell'ambito di



“La scuola non deve solo istruire, ma anche e soprattutto educare”



marchi, D.O.P., brevetti, design e diritti d'autore. In particolare, si discuterà di come i beni culturali, in evoluzione grazie alle nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale e le opere multimediali, continuino a rappresentare il motore della crescita per il nostro Paese. «Il valore culturale di uno Stato – si legge infatti nella presentazione del convegno –, è la base della tradizione che le grandi industrie sviluppano negli anni e contribuisce a formare la reputazione dei grandi player del mercato, sia a livello nazionale che internazionale».

Rafforzare il valore del «made in Italy» – soprattutto puntando sulle eccellenze manifatturiere e agroalimentari – può e deve essere la spinta per la «nuova crescita felice» che è necessario costruire insieme nel prossimo futuro per favorire una maggiore qualità della vita, puntando sulla sostenibilità. In questo senso, lo sviluppo tecnologico favorisce l'incremento e il mantenimento dei diritti di proprietà intellettuale, ampliandone la capacità di diffusione. Come ha specificato il professor Galli «per governare questo nuovo progetto di sviluppo è necessario imparare a servirsi nel modo più appropriato dei diritti della proprietà intellettuale. Questo consentirebbe sia di proteggere i beni culturali, sia di contrattualizzarne l'utilizzo, così da farne beneficiare più soggetti, per svilupparne nuovi prodotti e servizi e per innescare circoli virtuosi».

Il webinar sarà l'occasione per affrontare questi temi con numerosi esperti di diritto, industria e comunicazione. La dottoressa Marina Tavassi, già presidente della Corte d'Appello di Milano, presenterà la relazione «Le Best Practices della giurisprudenza italiana nella tutela della proprietà intellettuale nel settore dei beni culturali». Il professor Cesare Galli tratterà il tema «Valorizzazione dei beni culturali pubblici e privati attraverso la proprietà intellettuale e sinergie col manifatturiero d'eccellenza sul mercato globale». Interverranno anche Pilar Montero (Universidad de Alicante) e Mark Bosshard (Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano). Si discuterà di «Sfide ed opportunità nella gestione e valorizzazione dei diritti IP in materia di beni culturali» in una tavola rotonda con Gianni Penzo Doria (Direttore Archivio di Stato Venezia), Davide D'Atri (CEO di Soundreef S.p.A), la Dott.ssa Sabrina Ciccolo (Mondadori S.p.A) e Giuseppe Calabi (Cultural Institutions of Heritage Law Committee dell'International Bar Association).

Seguiranno gli interventi di Mariangela Bogni (Università di Parma), Luciano Bosotti, (consulente in Proprietà Industriale a Torino) e Silvia Magelli (Università di Parma), mentre le conclusioni saranno affidate a Serena Sileoni (Università Suor Orsola Benincasa di Napoli).

La 20a edizione del Convegno annuale è promossa con la collaborazione di Unione Parmense degli Industriali, Camera di Commercio di Parma, studio di comunicazione The Skill, F.I.C.P.I (Collegio Italiano dei Consulenti in Proprietà Industriale), A.I.C.I.P.I (Associazione Italiana dei Consulenti ed Esperti in Proprietà Industriale di Enti e Imprese), L.E.S Italia, S.I.C.P.I. (Sindacato nazionale dei Consulenti in proprietà intellettuale), A.I.P.P.I (Associazione Internazionale per la Protezione della Proprietà Intellettuale) e INDICAM (Istituto di Centromarca per la lotta alla contraffazione).

Sarà possibile partecipare al convegno tramite la piattaforma Teams, previa registrazione all'indirizzo: <https://www.eventbrite.it/e/biglietti-i-diritti-ip-e-il-futuro-della-cultura-124993546061>



PRIVACY

Privacy policy

DIRETTORE RESPONSABILE

Andrea Marsiletti



ILCAFFEQUOTIDIANO

LA CERTOSA DI PARMA

La città sognata di Stendhal
interpretata da Carlo Mattioli



HOME

I "CHICCHI" DI PARMA

CULTURA&SPETTACOLI

ATTUALITÀ

LIFESTYLE&MODA

FOOD&WINE

ALTRE STORIE

Home » Cultura&Spettacoli » 23 ottobre- A Parma 'I diritti IP e il futuro della cultura' convegno nazionale online-Nel Made in Italy la nuova 'crescita felice'

23 ottobre- A Parma 'I diritti IP e il futuro della cultura' convegno nazionale online-Nel Made in Italy la nuova 'crescita felice'

21 ottobre 2020

**I DIRITTI IP
E IL FUTURO
DELLA CULTURA**

MARCHI, D.O.P., BREVETTI, DESIGN, DIRITTI D'AUTORE
PER AFFRONTARE LE SFIDE DEL DOPO-COVID E FARE DEI BENI
CULTURALI ASSET DECISIVI PER LA NUOVA CRESCITA

PARMA
Venerdì 23 Ottobre 2020
WEBINAR

ARTICOLI RECENTI

Premio Le Parmigiane 2020 a Elisa Adorni, alla squadra parmigiana di sitting volley e alla forza di Alessia Zambrelli

Mille Miglia a Parma: i dubbi dei consiglieri d'opposizione

24 e 25 ottobre- Per 'I Like Parma' San Francesco si scopre al pubblico

23 ottobre- Al via 'La Buona battaglia': la terza edizione del festival dell'istruzione quest'anno online

24 e 25 ottobre- Teatri Aperti in Emilia

IL CAFFÈ QUOTIDIANO

PUBBLICITÀ

**VUOI FARE
PUBBLICITÀ
AL PREZZO
DI UN CAFFÈ**

FAI CLICK QUI E SCOPRI

PARMAPRESS24

Parma

Per essere
ultime



Venerdì 23 ottobre la Città di Parma Capitale italiana della Cultura 2020 e 2021, ospita il confronto «I diritti IP e il futuro della cultura», ovvero la 20a edizione dell'annuale Convegno Nazionale sul diritto industriale e la proprietà intellettuale svolto nell'ambito del Dottorato di Ricerca in Scienze Giuridiche delle Università di Parma, Modena e Reggio Emilia.

La ricorrenza ventennale dell'evento, pensato e ideato dal professore Cesare Galli, tra i principali esperti in campo internazionale nella tutela della proprietà industriale, si terrà esclusivamente online, in modalità webinar – vista l'attuale crisi sanitaria – e avrà l'obiettivo di favorire un dialogo tra esperti rispetto alle sfide post-Covid nell'ambito di marchi, D.O.P., brevetti, design e diritti d'autore.

In particolare, si discuterà di come i beni culturali, in evoluzione grazie alle nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale e le opere multimediali, continuino a rappresentare il motore della crescita per il nostro Paese.

«Il valore culturale di uno Stato – si legge infatti nella presentazione del convegno –, è la base della tradizione che le grandi industrie sviluppano negli anni e contribuisce a formare la reputazione dei grandi player del mercato, sia a livello nazionale che internazionale».

Rafforzare il valore del «made in Italy» – soprattutto puntando sulle eccellenze manifatturiere e agroalimentari – può e deve essere la spinta per la «nuova crescita felice» che è necessario costruire insieme nel prossimo futuro per favorire una maggiore qualità della vita, puntando sulla sostenibilità. In questo senso, lo sviluppo tecnologico favorisce l'incremento e il mantenimento dei diritti di proprietà intellettuale, ampliandone la capacità di diffusione.

Come ha specificato il professor Galli «per governare questo nuovo progetto di sviluppo è necessario imparare a servirsi nel modo più appropriato dei diritti della proprietà intellettuale. Questo consentirebbe sia di proteggere i beni culturali, sia di contrattualizzarne l'utilizzo, così da farne beneficiare più soggetti, per svilupparne nuovi prodotti e servizi e per innescare circoli virtuosi».

Il webinar sarà l'occasione per affrontare questi temi con numerosi esperti di diritto, industria e comunicazione. La dottoressa Marina Tavassi, già presidente della Corte d'Appello di Milano, presenterà la relazione «Le Best Practices della giurisprudenza italiana nella tutela della proprietà intellettuale nel settore dei beni culturali». Il professor Cesare Galli tratterà il tema «Valorizzazione dei beni culturali pubblici e privati attraverso la proprietà intellettuale e sinergie col manifatturiero d'eccellenza sul mercato globale». Interverranno anche Pilar Montero (Universidad de Alicante) e Mark Bosshard (Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano). Si discuterà di «Sfide ed opportunità nella gestione e valorizzazione dei diritti IP in materia di beni culturali» in una tavola rotonda con Gianni Penzo Doria (Direttore Archivio di Stato Venezia), Davide D'Atri (CEO di Soundreef S.p.A), la Dott.ssa Sabrina Ciccolo (Mondadori S.p.A) e Giuseppe Calabi (Cultural Institutions of Heritage Law Committee dell'International Bar Association).

Seguiranno gli interventi di Mariangela Boggi (Università di Parma), Luciano Bosotti, (consulente in Proprietà Industriale a Torino) e Silvia Magelli (Università di Parma), mentre le conclusioni saranno affidate a Serena Sileoni (Università Suor Orsola Benincasa di Napoli).

La 20a edizione del Convegno annuale è promossa con la collaborazione di Unione Parmense degli Industriali, Camera di Commercio di Parma, studio di comunicazione The Skill, F.I.C.P.I (Collegio Italiano dei Consulenti in Proprietà Industriale), Associazione Nazionale per la Tutela della Proprietà Intellettuale, A.I.C.I.P.I (Associazione Italiana dei Consulenti ed Esperti in Proprietà Industriale di Enti e Imprese), L.E.S Italia, A.I.P.P.I (Associazione Internazionale per la Protezione della Proprietà Intellettuale) e INDICAM (Istituto di Centromarca per la lotta alla contraffazione).

Sarà possibile partecipare al convegno tramite la piattaforma Teams, previa registrazione all'indirizzo: <https://www.eventbrite.it/e/biglietti-i-diritti-ip-e-il-futuro-della-cultura-124993546061>

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Taboola.com

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

Ok

Riservatezza

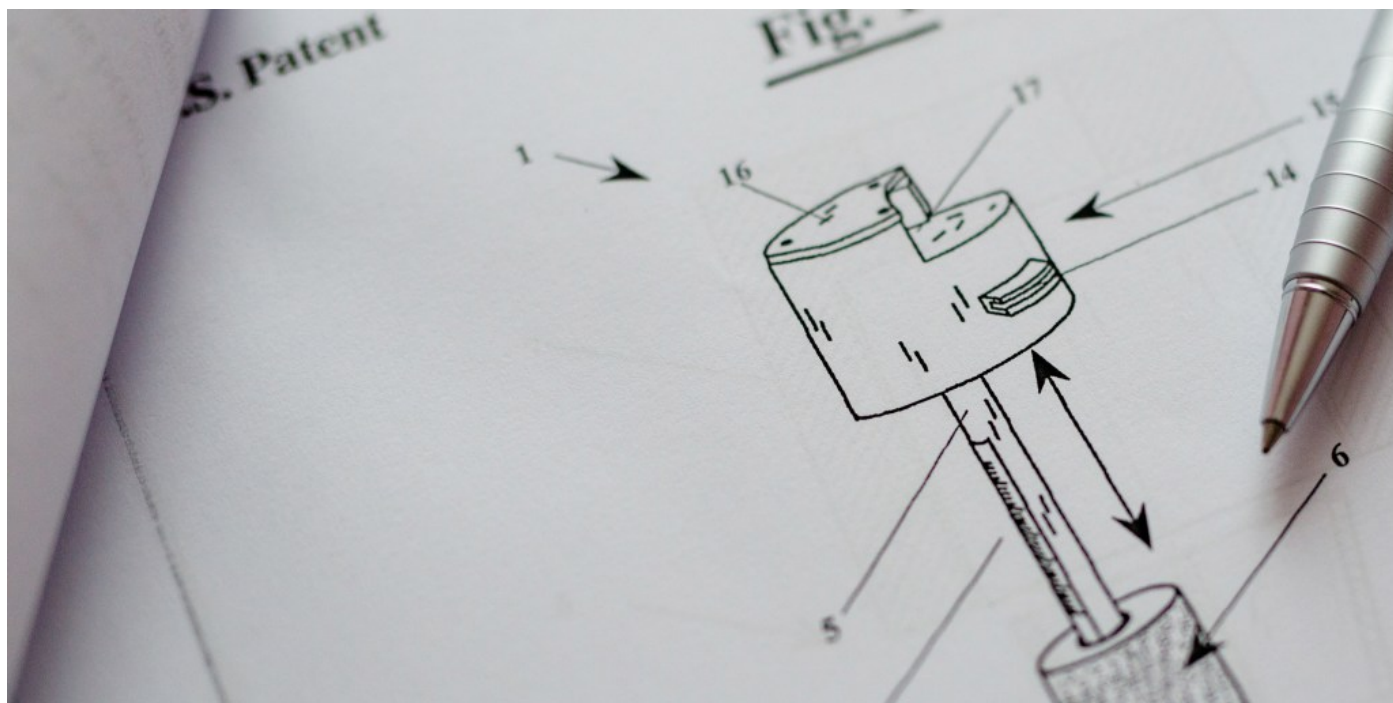


Home > Brevetti

Proprietà intellettuale e beni culturali: a Parma un convegno con il Prof. Galli

di **Alessio Iannicelli** — 20 Ottobre 2020 in Brevetti, News 3 min lettura

0 0



Venerdì 23 ottobre 2020, Parma ospiterà la 20a edizione del Convegno Nazionale sul diritto industriale e la proprietà intellettuale



Venerdì 23 ottobre 2020, la Città di Parma Capitale italiana della Cultura 2020 e 2021, ospita il confronto «I diritti IP e il futuro della cultura», ovvero la 20a edizione dell'annuale **Convegno Nazionale sul diritto industriale e la proprietà intellettuale** svolto nell'ambito del Dottorato di Ricerca in Scienze Giuridiche delle **Università di Parma, Modena e Reggio Emilia**.

La ricorrenza ventennale dell'evento, pensato e ideato dal professore Cesare Galli, tra i principali esperti in campo internazionale nella tutela della proprietà industriale, **si terrà esclusivamente online**, in modalità webinar – vista l'attuale crisi sanitaria – e avrà l'obiettivo di favorire un dialogo tra esperti rispetto alle sfide post-Covid nell'ambito di **marchi, D.O.P., brevetti, design e diritti d'autore**. In particolare, si discuterà di come i beni culturali, in evoluzione grazie alle nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale e le **opere multimediali**, continuino a rappresentare il motore della crescita per il nostro Paese. «Il valore culturale di uno Stato – si legge infatti nella presentazione del convegno –, è la base della tradizione che le grandi industrie sviluppano negli anni e contribuisce a formare **la reputazione dei grandi player del mercato**, sia a livello nazionale che internazionale».



Rafforzare il valore del «made in Italy» – soprattutto puntando sulle eccellenze manifatturiere e agroalimentari – può e deve essere la spinta per la «nuova crescita felice» che è necessario costruire insieme nel prossimo futuro per favorire **una maggiore qualità della vita**, puntando sulla sostenibilità. In questo senso, lo sviluppo tecnologico favorisce l'incremento e il mantenimento dei diritti di proprietà intellettuale, ampliandone la capacità di diffusione. Come ha specificato **il professor Galli** «per governare questo nuovo progetto di sviluppo è necessario imparare a servirsi nel modo più appropriato dei diritti della proprietà intellettuale. Questo consentirebbe sia di proteggere i beni culturali, sia di **contrattualizzarne l'utilizzo**, così da farne beneficiare più soggetti, per svilupparne nuovi prodotti e servizi e per innescare circoli virtuosi».

Potrebbe interessarti anche —> **“Premio Nobile”: bando per le tesi che danno risalto ai brevetti**

«I diritti IP e il futuro della cultura»

Il webinar sarà l'occasione per affrontare questi temi con numerosi esperti di diritto, industria e comunicazione. La dottoressa Marina Tavassi, già presidente della Corte d'Appello di Milano, presenterà la relazione «**Le Best Practices della giurisprudenza italiana** nella tutela della proprietà intellettuale nel settore dei beni culturali». Il professor **Cesare Galli** tratterà il tema «Valorizzazione dei beni culturali pubblici e privati attraverso la proprietà intellettuale e sinergie col manifatturiero d'eccellenza sul mercato globale». **Interverranno anche Pilar Montero** (Universidad de Alicante) e **Mark Bosshard** (Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano). Si discuterà di «Sfide ed opportunità nella gestione e valorizzazione dei diritti IP in materia di beni culturali» in una tavola rotonda con **Gianni Penzo Doria** (Direttore Archivio di Stato Venezia), **Davide D'Atri** (CEO di Soundreef S.p.A), la **Dott.ssa Sabrina Ciccolo** (Mondadori S.p.A) e **Giuseppe Calabi** (Cultural Institutions of Heritage Law Committee dell'International Bar Association).

Seguiranno gli interventi di **Mariangela Bogni** (Università di Parma), **Luciano Bosotti**, (consulente in Proprietà Industriale a Torino) e **Silvia Magelli** (Università di Parma), mentre le conclusioni saranno affidate a **Serena Sileoni** (Università Suor Orsola Benincasa di Napoli).

La 20a edizione del Convegno annuale è promossa con la collaborazione di **Unione Parmense degli Industriali**, **Camera di Commercio di Parma**, studio di comunicazione **The Skill**, **F.I.C.P.I** (Collegio Italiano dei Consulenti in Proprietà Industriale), **Associazione Nazionale per la Tutela della Proprietà Intellettuale**, **A.I.C.I.P.I** (Associazione Italiana dei Consulenti ed Esperti in Proprietà Industriale di Enti e Imprese), **L.E.S Italia**, **A.I.P.P.I** (Associazione Internazionale per la Protezione della Proprietà Intellettuale) e **INDICAM** (Istituto di Centromarca per la lotta alla contraffazione).

Sarà possibile partecipare al convegno tramite la piattaforma Teams, previa registrazione **qui**

Leggi anche —> **Voucher 3I: al via le domande per i bonus sul deposito brevetti**

Tags: brevetti cultura diritto industriale IP parma proprietà industriale proprietà intellettuale webinar

Condividi 1

Tweet 1

in Condividi

Invia





FOCUS CONSUMO

Questo blog nasce da un gruppo di cittadini con l'intenzione di occuparsi di corretta informazione a tutela dei consumatori. Per qualsiasi segnalazione scrivete a segnala.focusconsumo@gmail.com

ottobre 23, 2020

PROPRIETÀ INTELLETTUALE E BENI CULTURALI, CONVEGNO A PARMA



Oggi, la Città di Parma, **Capitale italiana della Cultura 2020 e 2021**, ha ospitato il confronto *«I diritti IP e il futuro della cultura»*, ovvero la 20a edizione dell'annuale Convegno Nazionale sul diritto industriale e la proprietà intellettuale svolto nell'ambito del Dottorato di Ricerca in Scienze Giuridiche delle Università di Parma, Modena e Reggio Emilia.

La ricorrenza ventennale dell'evento, pensato e ideato dal **professore Cesare Galli**, tra i principali esperti in campo internazionale nella tutela della proprietà industriale, si terrà esclusivamente online, in modalità webinar – vista l'attuale crisi sanitaria – e avuto il merito di favorire un dialogo tra esperti rispetto alle **sfide post-Covid** nell'ambito di **marchi, D.O.P., brevetti, design e diritti d'autore**. In particolare, si è discusso di come i beni culturali, in evoluzione grazie alle nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale e le opere multimediali, continuino a rappresentare il motore della crescita per il nostro Paese. «Il valore culturale di uno Stato – si legge infatti nella presentazione del convegno –, è la base della tradizione che le grandi industrie sviluppano negli anni e contribuisce a formare la reputazione dei grandi player del mercato, sia a livello nazionale che internazionale».

Rafforzare il valore del **«made in Italy»** – soprattutto puntando sulle eccellenze manifatturiere e agroalimentari – può e deve essere la spinta per la «nuova crescita felice» che è necessario costruire insieme nel prossimo futuro per favorire una maggiore qualità della vita, puntando sulla **sostenibilità**. In questo senso, lo sviluppo tecnologico favorisce l'incremento e il mantenimento dei diritti di **proprietà intellettuale**, ampliandone la capacità di diffusione. Come ha specificato il professor Galli «per governare questo nuovo progetto di sviluppo è necessario imparare a servirsi nel modo più appropriato dei diritti della proprietà intellettuale. Questo consentirebbe sia di

proteggere i beni culturali, sia di contrattualizzarne l'utilizzo, così da farne beneficiare più soggetti, per svilupparne nuovi prodotti e servizi e per innescare circoli virtuosi».

Il webinar è stato l'occasione per affrontare questi temi con numerosi esperti di diritto, industria e comunicazione. La dottoressa Marina Tavassi, già presidente della Corte d'Appello di Milano, con la relazione «Le Best Practices della giurisprudenza italiana nella tutela della proprietà intellettuale nel settore dei beni culturali»; il professor Cesare Galli con il tema «Valorizzazione dei beni culturali pubblici e privati attraverso la proprietà intellettuale e sinergie col manifatturiero d'eccellenza sul mercato globale»; con loro anche Pilar Montero (Universidad de Alicante) e Mark Bosshard (Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano). Si è discusso di «Sfide ed opportunità nella gestione e valorizzazione dei diritti IP in materia di beni culturali» in una tavola rotonda con Gianni Penzo Doria (Direttore Archivio di Stato Venezia), Davide D'Atri (CEO di Soundreef S.p.A), la Dott.ssa Sabrina Ciccolo (Mondadori S.p.A) e Giuseppe Calabi (Cultural Institutions of Heritage Law Committee dell'International Bar Association).

Tra i relatori anche Mariangela Bogni (Università di Parma), Luciano Bosotti, (consulente in Proprietà Industriale a Torino) e Silvia Magelli (Università di Parma), mentre le conclusioni sono state svolte da Serena Sileoni (Università Suor Orsola Benincasa di Napoli).

La 20a edizione del Convegno annuale è stata promossa con la collaborazione di importanti realtà tra cui: Unione Parmense degli Industriali, Camera di Commercio di Parma, The Skill, F.I.C.P.I (Collegio Italiano dei Consulenti in Proprietà Industriale), A.I.C.I.P.I (Associazione Italiana dei Consulenti ed Esperti in Proprietà Industriale di Enti e Imprese), L.E.S Italia, S.I.C.P.I. (Sindacato nazionale dei Consulenti in proprietà intellettuale), A.I.P.P.I (Associazione Internazionale per la Protezione della Proprietà Intellettuale) e INDICAM (Istituto di Centromarca per la lotta alla contraffazione).

Condividi

COMMENTI



Inserisci il tuo commento...

POST PIÙ POPOLARI

VIRGILIO



Parma



SCOPRI ALTRE CITTÀ ▼

Cerca in città

ROMA MILANO NAPOLI PALERMO TORINO GENOVA B

HOME

AZIENDE

NOTIZIE

EVENTI

CINEMA

FARMACIE

MAGAZINE

METEC

ULTIMA ORA

TECNOLOGIA

CRONACA

POLITICA

ECONOMIA

SPETTACOLO

SPORT

RASSEG

Proprietà intellettuale e beni culturali: un convegno online promosso dal prof. Cesare Galli e dall'Università di Parma



Condividi con gli amici



Invia agli amici



Venerdì 23 ottobre 2020, la Città di Parma Capitale italiana della Cultura 2020 e 2021, ospita il confronto «I diritti IP e il futuro della cultura», ovvero la 20a edizione...

[Leggi tutta la notizia](#)

Parmadaily.it | 22-10-2020 11:37

Categoria: [TECNOLOGIA](#)

ARTICOLI CORRELATI

Creatività e impresa: gli 8 progetti vincitori di 'Imprese Creative Driven' open call di Parma Capitale Italiana della Cultura 2020+21

Parmadaily.it | 13-10-2020 16:17

Emilia Romagna. Imprese Creative Driven: 8 i progetti vincitori di Parma Capitale della cultura 2020+21.

Romagna Gazette | 14-10-2020 08:46

La futura Arena Eventi di Reggio Emilia vince il primo premio The Plan Award 2020



Parma

Cerca in città

TODAY



POST RECENTI



Nel decreto aiuti in arrivo 5 miliardi per ristori e proroga cig

Martedì, 27 Ottobre 2020 08:57



La filiera agroalimentare è la prima ricchezza del Paese. Borsa di studio TIMAC per futuri manager del settore

Lunedì, 26 Ottobre 2020 11:24



IP e cultura, tutti a lezione dal prof. Galli

Venerdì, 23 Ottobre 2020 13:57

IP E CULTURA, TUTTI A LEZIONE DAL PROF. GALLI

Venerdì, 23 Ottobre 2020 13:57

Parma, diritti, cultura, design, dialogo, intelligenza artificiale, università di parma, coronavirus, covid, Cesare Galli, esperti, D.O.P., brevetti, diritti d'autore, beni culturali, opere multimediali, qualità della vita, proprietà intellettuale

 Like 0

 Share

 Tweet

 Share

 Pin it

Oggi, la Città di Parma, **Capitale italiana della Cultura 2020 e 2021**, ha ospitato il confronto **«I diritti IP e il futuro della cultura»**, ovvero la 20a edizione dell'annuale Convegno Nazionale sul diritto industriale e la proprietà intellettuale svolto nell'ambito del Dottorato di Ricerca in Scienze Giuridiche delle Università di Parma, Modena e Reggio Emilia.

La ricorrenza ventennale dell'evento, pensato e ideato dal **professore Cesare Galli**, tra i principali esperti in campo internazionale nella tutela della proprietà industriale, si terrà esclusivamente online, in modalità webinar – vista l'attuale crisi sanitaria – e avuto il merito di favorire un dialogo tra esperti rispetto alle **sfide post-Covid** nell'ambito di **marchi, D.O.P., brevetti, design e diritti d'autore**. In particolare, si è discusso di come i **beni culturali**, in evoluzione grazie alle nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale e le opere multimediali, continuino a rappresentare il **motore della crescita** per il nostro Paese. «Il valore culturale di uno Stato – si legge infatti nella presentazione del convegno –, è la base della tradizione che le grandi industrie sviluppano negli anni e contribuisce a formare la reputazione dei grandi player del mercato, sia a livello nazionale che internazionale».

Rafforzare il valore del **«made in Italy»** - soprattutto puntando sulle eccellenze manifatturiere e agroalimentari - può e deve essere la spinta per la «nuova crescita felice» che è necessario costruire insieme nel prossimo futuro per favorire una maggiore qualità della vita, puntando sulla **sostenibilità**. In questo senso, lo sviluppo tecnologico favorisce l'incremento e il mantenimento dei diritti di **proprietà intellettuale**, ampliandone la capacità di diffusione. Come ha specificato il professor Galli «per governare questo nuovo progetto di sviluppo è necessario imparare a servirsi nel modo più appropriato dei diritti della proprietà intellettuale. Questo consentirebbe sia di proteggere i beni culturali, sia di contrattualizzarne l'utilizzo, così da farne beneficiare più soggetti, per svilupparne nuovi prodotti e servizi e per innescare circoli virtuosi».

Il webinar è stato l'occasione per affrontare questi temi con numerosi esperti di diritto, industria e comunicazione. La dottoressa Marina Tavassi, già presidente della Corte d'Appello di Milano, con la relazione «Le Best Practices della giurisprudenza italiana nella tutela della proprietà intellettuale nel settore dei beni culturali»; il professor Cesare Galli con il tema «Valorizzazione dei beni culturali pubblici e privati attraverso la proprietà intellettuale e sinergie col manifatturiero d'eccellenza sul mercato globale»; con loro anche Pilar Montero (Universidad de Alicante) e Mark Bosshard (Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano). Si è discusso di «Sfide ed opportunità nella gestione e valorizzazione dei diritti IP in materia di beni culturali» in una tavola rotonda con Gianni Penzo Doria (Direttore Archivio di Stato Venezia), Davide D'Atri (CEO di Soundreef S.p.A), la Dott.ssa Sabrina Ciccolo (Mondadori S.p.A) e Giuseppe Calabi (Cultural Institutions of Heritage Law Committee dell'International Bar Association).

Tra i relatori anche Mariangela Bogni (Università di Parma), Luciano Bosotti, (consulente in Proprietà Industriale a Torino) e Silvia Magelli (Università di Parma), mentre le conclusioni sono state svolte da Serena Sileoni (Università Suor Orsola Benincasa di Napoli).

La 20a edizione del Convegno annuale è stata promossa con la collaborazione di importanti realtà tra cui: Unione Parmense degli Industriali, Camera di Commercio di Parma, The Skill, F.I.C.P.I (Collegio Italiano dei Consulenti in Proprietà Industriale), A.I.C.I.P.I (Associazione Italiana dei Consulenti ed Esperti in Proprietà Industriale di Enti e Imprese), L.E.S Italia, S.I.C.P.I. (Sindacato nazionale dei Consulenti in proprietà intellettuale), A.I.P.P.I (Associazione Internazionale per la Protezione della Proprietà Intellettuale) e INDICAM (Istituto di Centromarca per la lotta alla contraffazione).

Professione e Mercato 02 Novembre 2020

Diritti IP e futuro della Cultura Patrimonio da difendere, anche in aula

In breve

Ha avuto un alto valore simbolico il webinar che si è tenuto venerdì 23 ottobre sul tema dei «Diritti IP e il futuro della cultura», organizzato dall'Università di Parma per la ventesima edizione dell'annuale Convegno Nazionale sul diritto industriale e la proprietà intellettuale (nell'ambito del Dottorato di Ricerca in Scienze Giuridiche delle Università di Parma, Modena e Reggio Emilia). Dalla Capitale della Cultura 2020-2021 è partita la riflessione sui meccanismi di protezione giudiziaria del patrimonio culturale pubblico e privato, della proprietà dei beni e della loro conservazione.

Ha avuto un alto valore simbolico il webinar che si è tenuto venerdì 23 ottobre sul tema dei «**Diritti IP e il futuro della cultura**», organizzato dall'**Università di Parma** per la ventesima edizione dell'annuale **Convegno Nazionale sul diritto industriale e la proprietà intellettuale** (nell'ambito del Dottorato di Ricerca in Scienze Giuridiche delle Università di Parma, Modena e Reggio Emilia). Dalla Capitale della Cultura 2020-2021 è partita la riflessione sui meccanismi di protezione giudiziaria del patrimonio culturale pubblico e privato, della proprietà dei beni e della loro conservazione.

Su questo tema si è concentrato l'intervento di **Marina Tavassi**, già presidente della Corte d'Appello di Milano, uno tra i magistrati più preparati sul tema. Il punto di partenza, per quanto riguarda le best practices, è che per affrontare l'argomento sul fronte di leggi e regolamenti è necessario avere esperienza, e per avere esperienza vuol dire trattare un numero sufficientemente elevato di cause da guadagnare competenze certe.

È per questo che Tavassi ha criticato il gran numero di sezioni specializzate in proprietà intellettuale: *«O ra le sezioni specializzate sono 20, ma almeno 15 di queste non sono poi così esperte – ha spiegato la dottoressa – la maggior parte dei processi in questo senso sono stati affrontati a Milano, Roma, Napoli, dove c'è una rilevante casistica anche in tema di antitrust, disciplina "sorella" di quella che si occupa di tutela giuridica dei beni culturali »*.

Uno degli esempi esposti durante la relazione di Tavassi è il contenzioso tra Rcs Mediagroup e gli eredi dell'illustratore Giorgio De Gaspari, artista che ha lavorato per il Corriere della Sera negli anni '50 e che lasciò al giornale 1200 disegni. Ebbene furono gli eredi a chiedere, in tempi piuttosto recenti, di ottenere la restituzione delle opere. Rcs ha resistito e il giudice ha dato ragione all'azienda editoriale, la quale aveva diritto a tenere le opere per usucapione: era passato troppo tempo per poter pretendere la restituzione. Altro caso citato è quello di alcune opere ispirate a Giacometti esposte nella Galleria Prada. In questa circostanza fu la Fondazione Giacometti a citare la galleria. All'esito del processo, ha ricordato ancora Tavassi, è stato riconosciuto all'artista americano che aveva riprodotto le opere il diritto ad esporre: non si trattava di plagio ma di una rivisitazione personale e critica dell'opera. A rendere tutto più complicato, in tema di plagio e diritto di autore, è l'avvento di internet. Ma anche qui, ha ricordato ancora l'illustre magistrato, la legislazione è corsa ai ripari, da un lato responsabilizzando i provider, che vengono ritenuti responsabili del caricamento di immagini o opere letterarie contraffatte o rubate, dall'altro identificando il giudice naturale nei tribunali dei luoghi in cui l'oggetto di plagio viene postato.

Anche la relazione del professor **Cesare Galli** dell'Università di Parma, tra i principali esperti in campo internazionale nella tutela della proprietà industriale, ha riportato casi concreti che hanno avuto l'obiettivo di mostrare come il dibattito sulla proprietà intellettuale dei nostri beni culturali si ripercuota anche sulla nostra vita quotidiana. Le fotografie ai musei, per esempio, si possono fare senza incorrere in denunce? La risposta è sì, a patto che non se ne faccia uso ai fini di lucro. Stessa attenzione meritano le tante eccellenze enogastronomiche del nostro Paese che, a detta del professor Galli nella sua condivisibile evidenza, vanno difese e valorizzate. *«Il valore economico della cultura è sempre più rilevante – ha spiegato Galli – serve una collaborazione tra enti nazionali e locali che abbia una visione strategica affinché la cultura del nostro Paese diventi un valore condiviso al quale tutti i cittadini imprenditori istituzioni possano collaborare»*. Il tema, più volte sottolineato da Galli nella

sua relazione, è che la valorizzazione dell'immagine culturale di una Nazione come la nostra sia un insostituibile volano alla reputazione delle imprese italiane all'estero.

Il Convegno, svoltosi interamente online a causa dell'emergenza sanitaria in corso, è stato promosso in collaborazione con l'**Unione Parmense degli Industriali**, la **Camera di Commercio di Parma**, lo **studio di comunicazione The Skill**, **F.I.C.P.I** (Collegio Italiano dei Consulenti in Proprietà Industriale), **A.I.C.I.P.I** (Associazione Italiana dei Consulenti ed Esperti in Proprietà Industriale di Enti e Imprese), **L.E.S Italia**, **S.I.C.P.I.** (Sindacato nazionale dei Consulenti in proprietà intellettuale), **A.I.P.P.I** (Associazione Internazionale per la Protezione della Proprietà Intellettuale) e **INDICAM** (Istituto di Centromarca per la lotta alla contraffazione).